



# **DISCARICA DI CONVERSANO**

Rassegna Stampa del 08/09/2014

# INDICE

## DISCARICA DI CONVERSANO

08/09/2014 La Gazzetta Del Mezzogiorno - Barletta  
**Il «caso Grottelline» tiene banco**

4

05/09/2014 Il Nuovo Quotidiano di Puglia - Nazionale  
**Un topo a due passi dal Comune: «È emergenza»**

6

## DISCARICA DI CONVERSANO WEB

Il capitolo non contiene articoli

# DISCARICA DI CONVERSANO

2 articoli

**SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO LUNGO BRACCIO DI FERRO** Sulla vicenda da tempo si confrontano forze che puntano a trasformare il sito in una megadiscarica e altre che intendono tutelarla **VERSO UNA NUOVA MOBILITAZIONE** Sulla questione il sindaco Di Tullio intenzionato a tenere un consiglio comunale monotematico

## Il «caso Grottelline» tiene banco

Segnali contraddittori da parte della Regione e degli esponenti del centrosinistra **IL TEATRO DI UN POSSIBILE SCEMPIO CONTRARI** No alla realizzazione della megadiscarica da Legambiente e Lipu

COSIMO FORINA I SPINAZZOLA. L'accellerata imposta dalla Regione, ed in particolare dall'assessorato all'ambiente retto da Lorenzo Nicastro, per poter eventualmente giungere alla realizzazione della **discarica** nel sito di Grottelline non ha precedenti rispetto alla storia controversa maturata in questi nove ultimi anni. Nello spazio di pochi mesi a partire dal 18 marzo 2014 tutto sembra volersi compiere. Da quando la Giunta regionale ha rilasciato a sorpresa al soggetto proponente **Cogeam**, parte dell'Ati Tradeco-**Cogeam** (Columella per la Tradeco, al 51 % **Marcegaglia** SpA e 49% Cisa SpA) l'attestazione di compatibilità paesaggistica in deroga per la variante sull'impianto complesso per **rifiuti** urbani a servizio del bacino di utenza Ba/4 in liquidazione, di cui Spinazzola non fa più parte. Nonostante la netta contrarietà da parte di Francesco Tarantini che ha depositato osservazione per Legambiente, Enzo Cripezzi che ha presentato altre per la Lipu, una richiesta di apertura di infrazione dall'on. Sergio Silvestris (Gruppo PPE) presso la Comunità Europea contro la Regione. Atti notificati dal Comune alla stessa Regione a tutela del sito, due ricorsi al Taruno di Spinazzola e altro di Poggiorsini. Senza freno, avanti tutta, fosse solo per rispettare nel legittimo dubbio il principio di precauzione come anche la legge impone. Portando tra l'altro le comunità tanto di Spinazzola che di Poggiorsini sul sentiero di "guerra" politica ed amministrativa con contestazioni sfociate in diverse manifestazioni a cui hanno aderito esponenti tanto della maggioranza, come il consigliere Ruggero Mennea e la parlamentare Liliana Venticelli (Pd) e la minoranza con il vicepresidente del consiglio della Regione Nino Marmo e Ignazio Zullo capogruppo Pdl. A cui si aggiunge, non per ultima, la ferma contrarietà del presidente della Provincia Bat Francesco Ventola il quale ha più volte invitato Nichi Vendola e Lorenzo Nicastro a metterci la faccia ed a venire a parlare con i cittadini di Spinazzola. Se ci si guarda indietro, poi non così tanto, in questi mesi davvero tutto diventa sorprendente. A partire dagli atti legati all'approvazione dello stesso Piano dei **rifiuti** regionale. Seduta in cui viene approvato un ordine del giorno su Grottelline inserita come **discarica** proposto dai consiglieri di maggioranza Ruggiero Mennea e Fabio Amati (Pd), il quale chiedevano per il sito di Spinazzola una più attenta valutazione per le sue criticità. Ed invece! Da una parte arrivano le dichiarazioni dell'assessore Nicastro: «se ci fosse anche un solo dubbio sulla situazione di "Grottelline" non si procederà» mentre altro assessore regionale, Angela Barbanente, autrice del Piano Paesaggistico riporta Grottelline di già come **discarica** e dichiara a Poggiorsini durante la manifestazione di Legambiente che la variante approvata dalla Giunta era: "un atto dovuto". Ma Mennea non ci sta. ed ottiene una prima audizione di Nicastro presso la V commissione ambiente della regione, da cui ne esce però insoddisfatto, restando in attesa di ottenerne altra per valutare con organi preposti l'effettiva idoneità del sito di Grottelline ad ospitare la **discarica**. Ma nel frattempo arriva il cambio della presidenza della commissione, Donato Pentassuglia diventa assessore alla sanità e gli subentra Filippo Caracciolo sempre del Pd come Mennea. Della nuova audizione non si è saputo più niente. Perché? Nella stessa commissione provenienti dalla stessa città, ovvero Barletta, oltre a Mennea e Caracciolo vi è anche Franco Pastore, chi più di loro dovrebbe, il condizionale è d'obbligo, avere a cuore le sorti del territorio della Bat? Tematiche ambientali che in seno alla V Commissione per la sola città di Barletta di certo stanno trovando Caracciolo decisamente attivo come si legge dalla cronaca, mentre della **discarica** di Spinazzola sembra essere piombato il silenzio. Tranne per Mennea che continua in ogni occasione pubblica ad affermarne la sua contrarietà e l'inutilità della realizzazione. E nel frattempo cosa altro è successo? La commissione tecnica VIA siamo a luglio indica delle

prescrizioni alla **Cogeam** sul suo progetto di variante legata alla lama che tracima nella cava. Ad agosto i tecnici della **Cogeam** solerti si adeguano alle prescrizioni e dagli uffici dell'assessore all'ambiente parte per il 17 settembre la convocazione per la conferenza di servizi per discutere di quel che potrebbe essere, ma non lo è, l'ultimo tassello mancante per far ripartire i lavori dell'immondezzaio fermi dopo il sequestro e il dissequestro della Procura di Trani. Anche se ora ad essersi messa di traverso è arrivata la Procura Antimafia di Bari, pm Renato Nitti, il quale ha dato mandato al Comando Forestale dello Stato di Bari e Cassano per sapere cosa celano le viscere delle cave di Grottelline da dove sono saltati fuori **rifiuti** tombati. Subbuglio delle popolazioni. Il neo sindaco di Poggiorsini Michele Armenti ha chiesto supporto per il caso Grottelline all'ex sindaco di Bari Michele Emiliano, ora assessore al Comune di San Severo in attesa di una sua eventuale candidatura alla presidenza della regione. Chissà poi perché, stando ad alcune intercettazioni contenute nei faldoni del caso dell'ex assessore Alberto Tedesco per gli intrecci politica-imprese-sanità-**rifiuti** vicino alla famiglia Columella, il patron dei **rifiuti** Carlo Columella tramite suo cognato Francesco Petronella insisteva nell'incontrare proprio Emiliano. Cosa avranno mai potuto chiedere all'ex segretario regionale del Pd? Intanto il sindaco di Spinazzola Nicola di Tullio ha deciso: "imminente il consiglio Comunale monotematico su Grottelline prima della conferenza di servizi da tenersi presso la sala Innocenzo XII". Una chiamata ad una nuova mobilitazione? **SCENARIO INTRICATO** Immagini della località al centro di segnalazioni, inchieste e complessi problemi di tutela del territorio e dei beni culturali

La città invasa da ratti e blatte. In via Appia catturato il roditore che aveva fatto sgomberare una famiglia IL CASO

## Un topo a due passi dal Comune: «È emergenza»

d Catturato. Il grosso ratto che da una settimana aveva sfrattato la famiglia della signora Silvia Camon, in via Appia, adesso non fa più paura a nessuno. E' stato stanato da tre persone che sono riuscite a trovare il suo nascondiglio ed a mettere fine ad un incubo che aveva visto la signora Camon, per la paura, rifugiarsi in casa della suocera per diversi giorni in attesa della cattura. Che, la città sia ormai invasa da ratti e blatte, purtroppo, non è una novità. Ieri, ad esempio, in via Filomeno Consiglio, in pieno centro ed a due passi dal Comune e da alcuni esercizi commerciali, faceva bella mostra di sé, in strada, un altro ratto privo di vita probabilmente ucciso dalla pioggia delle scorse ore. Se in città molti brindisini combattono con la massiccia presenza di ratti e blatte, per l'ex consigliere comunale del Pd, Vincenzo Albano, è la regione che considera questo territorio come la pattumiera della Puglia. Il riferimento è alla proroga del conferimento dei rifiuti della discarica di Conversano in quella di Autigno nonostante i pareri contrari di Comune ed Asl. «Il presidente della regione Puglia - afferma Albano - con ordinanza n. 10 dell'8 agosto 2014, forse non ritenendo ancora sufficienti i 540 giorni accordati in precedenza, ha voluto prorogare per ulteriori 90 giorni, a partire dal 14 agosto 2014, lo smaltimento della grandissima quantità di rifiuti prodotti dai 21 comuni dell'ex ATO Ba/5 nella discarica di Brindisi situata in contrada Autigno». Albano sottolinea ancora che non si capisce per quale motivo Brindisi debba essere l'unica soluzione possibile per evitare un'emergenza sanitaria. «Riesce difficile - scrive ancora Albano nella sua nota stampa - comprendere perché non sia stato e non sia possibile utilizzare, anche temporaneamente o magari a rotazione, le discariche di Andria, Trani, Giovinazzo, Massafra, Cerignola o di Deliceto, che oltretutto potrebbero risultare più economiche per effetto delle minori distanze da percorrere?» «La trovata geniale consiste nel fatto - dice Albano che il presidente della Regione Puglia, per salvaguardare gli interessi dei comuni dell'ATO Ba/5 e scongiurare una emergenza ambientale, non ha trovato niente di meglio che creare le condizioni perché tale emergenza abbia a verificarsi nel territorio di Brindisi». G.Gar.

Foto: Il topo ritrovato in via Consiglio